

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 1 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore allegata al

Bando di gara/ lettera d'invito/ richiesta d'offerta

PG _____ del _____

per l'affidamento di Contratto di Conduzione dei servizi cinematografici (biglietteria e accoglienza, di cabina, sbigliettamento e controllo accessi, di coordinamento e gestione delle condizioni di sicurezza e di pulizia)

 Direzione Attività Culturali e Turismo	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 2 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Committente:	Circuito Cinema del Comune di Venezia
Sedi oggetto dell'appalto	Multisala Astra Via Corfù 9 – 30126 Lido di Venezia Struttura 634015
ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA	
Datori di Lavoro	Dott. Roberto Ellero
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Venezia	Dott.ssa Laura Prevedello
Medico Competente coordinatore: Medici competenti del Comune di Venezia	Coordinatore Dott. Danilo Bontadi Dott. Gianpaolo Priolo e Dott.ssa Paola Torri
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Comune di Venezia	Sigg. Emma Corazza, Luca Lombardo, Roberta Berton, Rossella Bonavita, Gianroberto Licori, Vincenzo Vianello

OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto:
☐ Affidamento di lavori ☒ Affidamento di servizi ☐ Affidamento di forniture e posa in opera
Descrizione delle attività oggetto dell'appalto : Conduzione dei servizi di biglietteria e accoglienza, di cabina, sbigliettamento e controllo accessi, di coordinamento e gestione delle condizioni di sicurezza e di pulizia relativa all'esercizio cinematografico

 Direzione Attività Culturali e Turismo	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 3 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

LAVORI CHE VENGONO SVOLTI QUOTIDIANAMENTE NELLA SEDE DA DITTE / LAVORATORI / COOPERATIVE ESTERNE

Nell'ambito della sua attività Il Comune di Venezia affida a Ditte/lavoratori autonomi alcuni lavori e servizi SPECIFICI che vengono perciò quotidianamente svolti da lavoratori esterni che frequentano quotidianamente le sedi di lavoro in presenza di lavoratori del Comune stesso.

Di seguito vengono esplicitate le attività svolte da personale presente quotidianamente nella Sede in oggetto, ed appartenete alla società affidataria del servizio:

- Attività di addetto biglietteria e guardiania
- Attività di addetto ai servizi di proiezione
- Attività di Coordinatore del Service
- Attività di sanificazione

Di fatto si tratta di un rapporto particolare, in quanto il Comune di Venezia ha disponibilità dei locali del multisala, ma parte della gestione è affidata ad una cooperativa; si tratta in questo caso di attività permanente per tutta la durata dell'incarico (4 anni). Il Comune dispone dell'edificio, pertanto il Datore di Lavoro ha una responsabilità nella corretta gestione dello stesso e dell'attività in esso svolta, tant'è che la gestione degli aspetti impiantistici e la programmazione degli spettacoli è in carico al Comune di Venezia, che li espleta tramite personale del Circuito Cinema. Questo personale periodicamente accede al Cinema per attività di controllo e verifica dell'applicazione delle misure di sicurezza nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di affidamento del Service a ditta appaltatrice.

Si riporta dunque il diagramma relativo alla giornata di lavoro tipo e le zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Comune di Venezia e i lavoratori della cooperativa che svolge quotidianamente il Service, individuando gli ambiti di interferenza per i quali si valuteranno gli eventuali rischi interferenziali. Il Datore di Lavoro-Committente nel programmare ALTRI lavori, servizi, forniture che prevedono la presenza di ULTERIORI lavoratori esterni, (appartenenti a ditte appaltatrici e/o Lavoratori autonomi) all'interno della Sede in oggetto, dovrà considerare il diagramma sottostante, individuando, ove possibile, le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare alla fonte ogni ulteriore ambito di interferenza spaziale e temporale (esempio: intervento della ditta fuori dall'orario di lavoro, o nelle giornate di chiusura della struttura, confinamento dell'area di lavoro, etc.) ovvero atte a contenere il più possibile le interferenze.

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 4 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Le attività oggetto dell'appalto si svolgeranno con il seguente orario:

ORARIO	AMBIENTI DELL'EDIFICIO	
	SPAZI COMUNI (scale, atrio, sale...)	LOCALI TECNICI
06	0	0
07	0	0
08	0	0
09	0 – X	0 – X
10	0 – X	0 – X
11	0 – X	0 – X
12	0 – X	0 – X
13	0 – X	0 – X
14	0 – X	0 – X
15	0 – X	0 – X
16	0 – X	0 – X
17	0 – X	0 – X
18	0 – X	0 – X
19	0 – X	0 – X
20	0 – X	0 – X
21	0 – X	0 – X
22	0 – X	0 – X
23	0	0
24	0	0
01	0	0
0	Service	
X	Personale Comunale	
	Ambiti di interferenza	

Nel programmare l'esecuzione del contratto di cui all'oggetto il Committente individua, con la collaborazione dei datori di lavoro delle sedi interessate, le misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale.

A tale scopo affinché i rischi interferenziali siano ridotti al minimo, gli interventi dei lavoratori comunali saranno eseguiti quando possibile al di fuori dell'orario di lavoro della Ditta appaltatrice.

Nonostante la messa in atto di tali misure organizzativo gestionali atte ad eliminare o ridurre alla fonte, esistono delle interferenze che comportano rischi residui.

La valutazione preliminare di eventuali ulteriori interferenze è effettuata al termine della presente sezione.

 Direzione Attività Culturali e Turismo	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 5 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente ovvero presso la sede in cui vengono svolti i servizi in appalto

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Sono messi a disposizione i servizi igienici dedicati al personale del service.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Tutte le sedi sono dotate di apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza. In assenza di energia elettrica non è garantito il funzionamento della linea telefonica e pertanto la Ditta Appaltatrice deve garantire che le chiamate di emergenza, gratuite, siano effettuate da cellulari.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno etc)
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici
- depositare in quantitativi non adeguati
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori
- fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio e si deve vigilare che il divieto sia rispettato anche dall'utenza
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

La cassetta di pronto soccorso presente nella sede è ad uso esclusivo del service e dei lavoratori comunali

ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione della Ditta Appaltatrice.

La ditta appaltatrice utilizza i dispositivi elettronici di biglietteria e tutte le macchine di proiezione della cabina, la cui manutenzione è in carico del committente. Nei casi di guasto o anomalia sul funzionamento dei dispositivi si invita ad informare immediatamente il Committente.

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 6 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

USO DI PRODOTTI CHIMICI PER LA SANIFICAZIONE

I materiali e prodotti chimici utilizzati devono essere di prima qualità, di odore gradevole, biodegradabili, senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto e atti a garantire il pieno rispetto e la salvaguardia delle persone e degli ambienti. Tali prodotti non devono essere né tossici né inquinanti. Ciascun prodotto deve essere accompagnato dalla relativa "scheda di sicurezza" prevista dalla normativa nazionale o della CEE attualmente in vigore.

La ditta appaltatrice dovrà sottoporre al Committente, prima dell'inizio dei lavori, le schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti chimici (detergenti, detergenti/disinfettanti, disincrostanti, deceranti, cere protettive etc.) che intende utilizzare.

La scheda tecnica e la scheda di sicurezza del prodotto chimico dovranno comprendere almeno:

- Il nome del produttore
- Le caratteristiche del prodotto
- Il contenuto in percentuale dei principi attivi
- Il dosaggio di utilizzo
- Il ph della soluzione in uso
- I simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento
- I numeri di telefono dei Centri antiveleno presso i quali sono depositate le schede di sicurezza.

E' vietato l'uso di prodotti tossici /o corrosivi ed in particolare acido cloridrico e ammoniacale. Sono altresì vietati i prodotti spray con propellenti a base di clorofluorocarburi.

Limitare il più possibile lo stoccaggio di ipoclorito di sodio (candeggina), non superare i 20 litri. I prodotti chimici detergenti e disinfettanti devono essere utilizzati alle concentrazioni d'uso indicate dal produttore e preparati in soluzione di fresco.

La Ditta aggiudicataria si obbliga a non sostituire la tipologia dei prodotti chimici presentati, se non previa autorizzazione del Committente.

Tutti i prodotti di sanificazione devono essere depositati negli appositi spazi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Tutti i prodotti di pulizia non devono contenere sostanze o preparati classificati:

- a) tossici (T), molto tossici (T+), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+)
- b) nocivi (Xn) comportanti una o più delle seguenti frasi di rischio:
 - R39 pericolo di effetti irreversibili molto gravi
 - R40 possibilità di effetti irreversibili
 - R42 può provocare sensibilizzazione per inalazione
 - R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
 - R46 può provocare alterazioni genetiche ereditarie
 - R48 pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
 - R60 può ridurre la fertilità
 - R61 può danneggiare i bambini non ancora nati

 Direzione Attività Culturali e Turismo	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 7 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

- c) sostanze e preparati classificati irritanti (XI) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi: può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle R 43, che non sia evitabile mediante l'uso dei DPI
- d) Per i prodotti detergenti si propone inoltre di:
 - evitare l'uso di prodotti irritanti a base di ammoniaca;
 - evitare l'uso di prodotti contenenti formaldeide;
 - evitare l'uso di prodotti contenenti acido fosforico.

Nelle operazioni di sanificazione dei servizi igienici (pavimenti, lavabi, wc, pareti piastrellate) dovranno essere utilizzati, per motivi di igiene, attrezzature (panni, guanti, secchi, moci, ecc) diverse da quelle utilizzate per gli interventi negli altri spazi.

I Datori di Lavoro delle Ditte che operano nel Cinema Astra devono comunicare al Committente eventuali intolleranze /allergie a sostanze non comprese tra l'elenco sopra stante e segnalate dai propri lavoratori.

Tutti i prodotti chimici e di sanificazione devono essere depositati su scaffalature preferibilmente in metallo e chiuse, in nessun caso a terra.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti ad esclusione del personale espressamente autorizzato per effettuare la manutenzione degli impianti ivi collocati e per il regolare svolgimento dei servizi oggetto del contratto

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni le Ditte appaltatrici si obbligano all'osservanza delle norme di sicurezza e all'adozione dei più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro delle ditte appaltatrici formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con la propria attività lavorativa, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (es: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze) e nello specifico sui rischi comunicati tramite tale sez. 01

In particolare, come previsto dal contratto:

Il personale addetto alla sanificazione deve essere adeguatamente formato nel campo della pulizia e sanificazione e deve essere adeguatamente addestrato sulla metodologia e tecniche di sanificazione che gli competono.

Il personale addetto alla biglietteria deve possedere formazione specifica in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, pronto soccorso in conformità a quanto previsto dall'allegato IX del DM 10 marzo 1998 per attività a rischio di incendio medio e allegato 4 D.M 15 Luglio 2003, n.388 per pronto soccorso azienda

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 8 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Gruppo B (corso 12 ore) con conseguimento di attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 Novembre 1996 n. 609

Il personale addetto ai servizi di cabina di proiezione deve possedere formazione specifica in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, pronto soccorso in conformità a quanto previsto dall'allegato IX del DM 10 marzo 1998 per attività a rischio di incendio medio e allegato 4 D.M 15 Luglio 2003, n.388 per pronto soccorso azienda Gruppo B (corso 12 ore) con conseguimento di attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 Novembre 1996 n. 609.

Il personale addetto ai servizi di cabina di proiezione con funzioni di **coordinatore del personale** deve possedere formazione specifica in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze, pronto soccorso in conformità a quanto previsto dall'allegato IX del DM 10 marzo 1998 per attività a rischio di incendio elevato (corso di tipo C -16 ore), e allegato 4 D.M 15 Luglio 2003, n. 388 per pronto soccorso azienda Gruppo B (corso 12 ore) con conseguimento di attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 Novembre 1996 n. 609.

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

Gli addetti della ditta esecutrice all'uscita dalla sede devono accertarsi che tutti i locali siano stati abbandonati dal pubblico, che tutti gli accessi siano regolarmente chiusi, che le luci siano spente.

All'atto dell'apertura il personale deve compiere le azioni preventive di sorveglianza compilando e sottoscrivendo i verbali predisposti e contenuti nel registro antincendio depositato presso la sede

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice consentire l'accesso alle sedi a persone non preventivamente autorizzate.

Tutti i lavoratori durante il servizio al pubblico devono esibire tesserino di riconoscimento.

GESTIONE DELL' EMERGENZA

Come previsto dal contratto, tra gli addetti in servizio deve essere individuata una unità con compiti di coordinatore degli addetti gestione emergenza e gestione delle condizioni di sicurezza secondo quanto previsto dal titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 e con funzioni di compilazione del registro della sicurezza antincendio, predisposto dal committente.

La sede in oggetto è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti vie di esodo e presidi antincendio, di pulsanti di allarme e/o emergenza e prima dell'avvio dell'attività sarà illustrato il Piano di Gestione dell'Emergenza predisposto dal committente.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi ed attenersi ai divieti di cui alla presente sezione.

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 9 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi all'indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nei luoghi di lavoro.

Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono partecipare all'attività di istruzione sulle procedure di gestione emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) e all'attività di addestramento sugli impianti antincendio presenti nella sede.

UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA ELEVATRICE

E' consentito l'uso della piattaforma elevatrice solo se all'interno dell'edificio è presente un addetto del Service che ha ricevuto adeguate istruzioni sulla manovra di emergenza.

L'addestramento del personale in materia di manovra di emergenza avverrà in data comunicata in sede di cooperazione e coordinamento a cura di personale addetto alla manutenzione.

Gli addetti manovra emergenza, devono intervenire solo nel caso in cui una persona rimanga bloccata nella cabina. In tutti gli altri casi di guasto o anomalia sul funzionamento della piattaforma si invita ad informare immediatamente il Datore di Lavoro-Committente, Dott. Roberto Ellero, via fax al n. 0415241342 e nell'attesa di intervento, mettere un cartello su ciascuna porta del piano indicante "fuori servizio".

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i lavoratori di Ditte Appaltatrici e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale e pertanto sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.. Prestare attenzione nell'utilizzo di scale fisse a gradini avendo cura di utilizzare l'illuminazione prevista. Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m Depositare i materiali e attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati Nel percorrere o operare sulle terrazze porre attenzione agli sfiati degli impianti tecnologici che costituiscono rischio inciampo.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO e SOSTANZE CHIMICHE

Misure di prevenzione e protezione
La ditta appaltatrice metterà a disposizione una scala doppia in alluminio conforme alle normative vigenti in materia per l'approntamento degli apparati pubblicitari.

 Direzione Attività Culturali e Turismo	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 10 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Nessuna attrezzatura e sostanza chimica viene messa a disposizione dal comune di Venezia (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, etc.). Ciascuna ditta deve utilizzare esclusivamente sostanze chimiche, detersivi, attrezzature, macchine di sua proprietà o previste nel contratto (macchine di proiezione, postazione elettronica di biglietteria etc). La formazione specifica e l'addestramento in merito alle modalità di utilizzo delle attrezzature di lavoro, dei prodotti chimici e delle sostanze utilizzate nell'attività lavorativa oggetto di contratto è a carico del Datore di Lavoro appaltatore (ATI, Marchini Time).

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione

È vietato operare sui quadri elettrici se non si rende espressamente necessario a seguito di analisi guasti o per permettere interventi di manutenzione in assenza di tensione.

È vietato eseguire operazioni di manutenzione su quadri e impianti elettrici in genere se non specificatamente autorizzati.

Le attrezzature elettriche vanno impiegate nei limiti imposti dal costruttore.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice".

E' fatto divieto alla ditta appaltatrice qualsiasi modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione

Il Cinema Multisala Astra presenta un rischio incendio MEDIO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti gli addetti della ditta esecutrice devono attenersi alle norme di sicurezza antincendio e le "Disposizioni di sicurezza" definite dal Committente.

Inoltre la ditta appaltatrice deve adempiere a quanto previsto dal contratto in materia di gestione della sicurezza.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Misure di prevenzione e protezione

Nel momento in cui la ditta accede ai locali per la prima volta dovrà pendere visione del piano di emergenza e della collocazione dei dispositivi manuali di allarme al fine di evitare difficoltà di individuazione in caso di bisogno.

La permanenza in locali non muniti di aerazione e illuminazione si dovranno ridurre allo stretto necessario.

La presenza di superfici vetrate, superfici finestrate o nicchie contenenti apparecchiature

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 11 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

come idranti o altro potrebbero costituire un rischio per la sicurezza qualora subiscano urti tali da mandarli in frantumi. In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di attrezzature di pulizia.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Si precisa che non c'è coincidenza tra il committente che affida il contratto (Dirigente Settore Attività Culturali e Turismo) e i datori di lavoro delle sedi oggetto dell'appalto, quindi al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard (relativi alla tipologia della prestazione), che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

In sede di cooperazione e coordinamento, i datori di lavoro delle sedi presso il quale il contratto viene eseguito, qualora vi siano rischi specifici da interferenza non individuati nel presente documento, sono tenuti a fornire al Committente le ulteriori informazioni al fine di integrare il DUVRI.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di inciampo ed urto contro materiali ed attrezzi di vario tipo	lieve	Gli addetti alla sanificazione non devono lasciare incustoditi gli attrezzi e prodotti che al termine degli interventi devono essere sempre riposti nei locali assegnati. Le attività di sanificazione non devono ostacolare la movimentazione/transito delle persone. Se per particolari ragioni siano presenti temporanei depositi di materiali ed attrezzature (es: carta igienica in scarico) oppure si eseguano interventi in aree esterne di transito e accesso alle sedi, le aree devono essere opportunamente delimitate e segnalate con nastro segnalatore.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o sversamenti accidentali di prodotti di pulizia	medio	Segnalazione con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni sversamento accidentale va immediatamente rimosso, asciugato.

 DIREZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 12 di 12 Rev. 06 del 27/05/2013
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Rischio inalazione/contatto di prodotti chimici di pulizia (detergenti e sanificanti in uso) per i lavoratori ed utenti che frequentano le sedi	medio	La diluizione dei prodotti ed il loro utilizzo deve avvenire secondo quanto indicato nelle istruzioni d'uso e le avvertenze contenute sull'etichetta del prodotto e secondo altre eventuali indicazioni del produttore. E' vietato l'uso delle sostanze e prodotti indicati nel paragrafo "Uso dei prodotti chimici per la sanificazione"
Rischio incendio	medio	La fornitura di materiale combustibile (carta igienica, salviette, bicchieri di carta etc.) deve avvenire periodicamente al fine di limitare i carichi di incendio nei ripostigli concessi in uso alle Ditte Appaltatrici.

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente, dell'individuazione di misure di sicurezza organizzative-gestionale e dal rispetto delle prescrizioni definite nel presente documento, non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare ulteriori misure di sicurezza che comportino costi della sicurezza da interferenza, se non quelli previsti per svolgere l'attività di cooperazione e coordinamento prevista dall'art. 26, D.lgs 81, in materia di gestione degli impianti, gestione della sicurezza, gestione dell'emergenza.

Sono previste tuttavia circa 30 ore di formazione – addestramento degli addetti del Service

- addestramento manovra di emergenza ascensori
- addestramento centrale antincendio
- istruzione sugli impianti generali ed antincendio dell'edificio
- istruzione in materia di gestione dell'emergenza
- istruzione sulla tenuta del registro dei controlli antincendio

Venezia, PG _____ del _____

Il Committente
Dr.